

**ENTE**

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) Titolo del programma (\*)

**PARTECIPIACE**

3) Titolo del progetto (\*)

**OLTRE LE DISTANZE**

4) Contesto specifico del progetto (\*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Gli Enti di accoglienza del terzo settore che dedicano le loro attività ai minori e alle loro famiglie: "Rondò Bimbi", con le proprie sue sedi di Avigliana e Buttigliera, e "La Piazzetta ODV" di Giaveno presentano questo progetto "Oltre le distanze". Entrambe le associazioni hanno focalizzato le proprie attenzioni e competenze nell'ambito della prevenzione del disagio sociale e all'integrazione per bambini e ragazzi in situazione di marginalità sociale e scolastica o a rischio di devianza.

In un'ottica di implementazione della rete di protezione e cura dei minori e di supporto alle loro famiglie o ai loro tutori, il progetto "Oltre le distanze" si pone le finalità di rinforzo e scambio reciproco dell'esperienza, competenza e risultati delle attività associative rivolte in particolare ai minori fragili e/o stranieri.

Le finalità inclusive e di "protezione" dei diritti dell'infanzia del progetto contribuiscono esplicitamente alla piena realizzazione del programma di intervento **Partecipiace**, elaborato dalla Città metropolitana di Torino, ente titolare di accreditamento, insieme agli Enti di accoglienza che intendono confrontarsi e incidere positivamente nell'ambito del sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

**L'Ente di accoglienza Aps Rondò Bimbi Onlus**

Costituita nel 2007 dal gruppo di soci fondatori Rondò di Bimbi persegue le seguenti finalità:

- Azioni di supporto all'infanzia e all'adolescenza, volti alla prevenzione del disagio sociale e all'integrazione per disabili e bambini e ragazzi in situazione di marginalità sociale o a rischio di devianza;
- Azioni di sostegno all'essere genitori e adulti volte a favorire il superamento di particolari momenti di difficoltà tramite la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze personali di ognuno.
- Realizzazione di progetti tesi a migliorare la qualità della vita all'interno della comunità nella quale opera, tramite la creazione e promozione di reti sociali di sostegno e del valore della comunità locale.

Rondò collabora attivamente tutte quelle realtà del territorio quali enti pubblici, scuole e agenzie formative, associazioni, con il settore del volontariato e tutti coloro che si occupano di minori e

famiglie.

### **L'analisi del bisogno: il punto di vista dell'Aps Rondò Bimbi Onlus**

La nascita di un bambino è universalmente riconosciuta come un evento naturale, tuttavia non è infrequente fra le neomamme la possibilità che si manifesti una reazione di disagio e di profondo malessere. La nascita rimane infatti una situazione di obiettiva criticità e un passaggio del ciclo della vita delle persone e delle famiglie in cui si manifestano fragilità a volte inattese che, in quanto tali, meritano attenzioni e sostegni adeguati.

Nel corso della nostra attività abbiamo constatato che le neo mamme arrivano da noi con un carico di dubbi, incertezze, domande che i libri o internet non sono in grado di soddisfare, legati soprattutto alla crescita e allo sviluppo del bambino che cambia notevolmente a seconda dell'età soprattutto nei primi sei anni di vita: la mancanza di reti parentali a supporto spesso mette la giovane neomamma in difficoltà acuendo il senso di solitudine e inadeguatezza.

Avere spazi di incontro, spazio per le famiglie, ha una ricaduta benefica non solo sui singoli bambini ma su tutta la famiglia e la società

La struttura non è solo un'esperienza ricchissima di aiuto reciproco nelle normali situazioni di vita per tutti i bambini e le famiglie che la frequentano ma è anche utile per cogliere eventuali segnali di disagio e intervenire precocemente per attenuarlo.

Con particolare riferimento al periodo emergenziale che stiamo vivendo crediamo che il tema del riadattamento sarà da affrontare in tempi lunghi. Il "trauma" vissuto dalle famiglie e i loro bambini produrrà contraccolpi che saranno difficili da assestare, specie nelle personalità più fragili. Riteniamo opportuno sostenere seriamente, e con un impegno che richiederà azioni diverse da quelle precedenti l'epidemia.

È necessario pensare e progettare attività che possano essere finalizzate a prevenire le conseguenze emotive di uno stress prolungato e non elaborato. E' necessario intervenire sia per rafforzare sia le capacità di difesa sia per riattivare relazioni positive e gratificanti, soprattutto per le categorie più deboli.

### **L'Ente di accoglienza Associazione La Piazzetta ODV**

"La Piazzetta ODV" ha sede in Giaveno, in via Don Pogolotto 39. Dal 1985 opera sul territorio della Val Sangone per prevenire il disagio e l'emarginazione giovanile, attraverso azioni di sensibilizzazione e di aggregazione. Svolge attività educative, didattiche e di sostegno per minori e giovani in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Collabora inoltre con il Comune di Giaveno e le Scuole del territorio.

### **L'analisi del bisogno: il punto di vista dell'Associazione La Piazzetta ODV**

La Val Sangone presenta pochi e frammentati punti di aggregazione sia formale che informale ed una difficoltà di scambio sociale e culturale fra i giovani. Gli adolescenti più fragili che abbandonano la scuola secondaria superiore, con pochi strumenti personali, familiari e sociali, tendono a permanere sul proprio territorio senza alcuna progettualità, rischiando di alimentare i propri problemi, aumentando alcune difficoltà significative e comportamenti a rischio (uso/abuso di sostanze ed alcool, atti di vandalismo e bullismo, piccoli furti, cyberdipendenze).

Le famiglie appartenenti alle fasce più deboli vivono difficoltà non solo di tipo concreto, ma anche un lento deteriorarsi delle relazioni interpersonali già fragili in questi nuclei, e molto spesso sono i figli a patire maggiormente l'innalzamento delle tensioni e l'inasprimento dei conflitti intrafamiliari. In particolare si osserva in ambito locale che il 60% dei minori provenienti da famiglie in difficoltà presenta ritardo negli studi, ripetenze plurime, abbandono scolastico, ed è normalmente orientato verso percorsi scolastici brevi ad indirizzo professionale.

Una delle conseguenze più preoccupanti della crisi economica e sociale è stata l'aumento di richieste di sostegno ai Servizi Sociali da parte di nuclei familiari in difficoltà. Nonostante tale crisi

si sia ormai affievolita, il numero di interventi si è mantenuto sullo stesso livello, denotando uno stato di problematicità persistente.

Tali problematiche emergono anche dai dati seguenti, aggiornati al 31/12/2019 e confrontati con gli anni precedenti, relativi alle attività dirette alla popolazione minorile di valle e forniti dall'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Dal confronto con gli Enti di accoglienza coprogettanti sono emerse le seguenti criticità:

- superficiale conoscenza del fenomeno nel territorio;
- scarsa coscienza sociale;
- necessità di reperimento di informazioni certe e condivise
- bisogno di fornire un adeguato sostegno informativo ai soggetti fruitori e alle reti sociali del territorio;
- necessità di un lavoro di collegamento di rete;
- implementazione di forme di coordinamento tra i vari attori per rispondere alle esigenze informative delle persone che assistono beneficiari di protezione giuridica;
- orientare i soggetti interessati verso i luoghi idonei ("fisici" e telematici) a raccogliere le informazioni adeguate;
- difficoltà a uniformare modalità di gestione delle informazioni fornite dai diversi attori istituzionali (area sanitaria, area sociale, area giurisdizionale)

#### *4.2) Destinatari del progetto (\*)*

##### **Aps Rondò Bimbi Onlus**

I destinatari sono i bambini di età compresa tra 12 mesi e 6 anni e le loro famiglie con particolare attenzione a bambini migranti, in situazione di disagio o disabili.

I due poli di Avigliana e Buttigliera Alta accolgono bambini rispettivamente di età 0-3 e 4-6. Nel polo di Avigliana i bambini vengono accompagnati da un adulto, generalmente la mamma ma anche nonni o tate. In una situazione di gioco e socializzazione all'interno di un contesto protetto è possibile individuare bambini e famiglie in particolari situazioni di necessità e disagio. Nel polo di Buttigliera Alta i laboratori sono dedicati esclusivamente ai bambini che hanno la possibilità di sperimentare percorsi di crescita e di autonomia con il metodo Montessori. Particolare attenzione viene data al rapporto con le famiglie, comunque coinvolte nei percorsi proposti ai bambini con particolare attenzione a cogliere segnali di difficoltà e disagio.

Tramite laboratori per bambini e momenti di socializzazione per gli accompagnatori, il primo scopo è quello di permettere la costruzione di relazioni significative per superare eventuali situazioni di isolamento. La relazione di fiducia e la consapevolezza di non essere soli permette, in casi di necessità, di intervenire con un supporto professionali, tramite proposte educative per i bambini, iniziative di formazione e promozione della genitorialità, servizi di consulenza educativa e partecipazione dei servizi sociosanitari.

##### **Associazione La Piazzetta ODV**

50 minori e giovani provenienti dai comuni della Val Sangone, con un percorso didattico, caratterizzato da ripetenze e un forte rischio di abbandono scolastico; in alcuni casi in situazioni di difficoltà e disorientamento in seguito all'avvenuto abbandono scolastico e appartenenti a famiglie con problematiche di tipo economico, culturale e di inserimento sociale in carico al Servizio Socio Assistenziale. Individuati dal Servizio Socio Assistenziale, dal Servizio di Psicologia dell'ASL TO3 e/o dagli insegnanti delle Scuole del territorio, in particolare dell'Istituto Comprensivo Gonin e di Casa di Carità Arti e Mestieri. 30 di essi frequentano le scuole secondarie di 1° grado, mentre gli altri 20 frequentano le scuole secondarie di 2° grado o corsi professionali o altri percorsi formativi.

### 5) Obiettivo del progetto (\*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)

Il progetto **Oltre le distanze** è finalizzato al “prendersi cura” di bambini e adolescenti fragili e in difficoltà, anche provenienti da paesi terzi e al “sostegno” delle loro famiglie e, là dove presenti, dei loro tutori volontari. Il progetto contribuisce così alla piena realizzazione del programma di intervento **Partecipia** elaborato dalla Città metropolitana di Torino, ente titolare di accreditamento, insieme agli Enti di accoglienza che intendono confrontarsi e incidere positivamente nell'ambito della sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 3:



Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

### Aps Rondò Bimbi Onlus

**Obiettivo specifico: aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini e delle loro famiglie alle attività socializzanti**

| Area              | Indicatore  | Situazione di partenza        | Risultati attesi  |
|-------------------|---|-------------------------------|---|
| Rondò Bimbi Onlus | Qualità e varietà delle attività promosse per i bambini e incremento di momenti di confronto tra genitori | 67 famiglie                   | Si intende accrescere ancora il numero dei minori e famiglie coinvolti e migliorare la qualità degli interventi diversificando le opportunità per i bambini da quelle socializzanti per gli adulti  |
| Alveare           | Recupero delle famiglie già frequentanti prima dell'emergenza COVID e ingresso di nuove famiglie          | ad oggi chiuso causa covid 19 | Si intende dare la possibilità alle famiglie già frequentanti di riprendere le attività socializzanti con i loro bimbi e coinvolgerne ancora di nuove. Riteniamo che la lunga emergenza vissuta abbia destabilizzato molte famiglie creando nuovi disagi. Lo scopo è di intercettare queste le famiglie per ricreare un contesto normalizzante e là dove la situazione fosse troppo |

|                      |  |                               |  |
|----------------------|--|-------------------------------|--|
|                      |  |                               | grave supportarle in percorsi di sostegno o di invio ai servizi sociosanitari.   |
| Alveare              | Recupero delle famiglie già frequentanti prima dell'emergenza COVID e ingresso di nuove famiglie   | ad oggi chiuso causa Covid 19 | Si intende aumentare i momenti di confronto su temi specifici di interesse comune. Il progetto è di organizzare un incontro al mese di formazione e promozione della genitorialità.  |
| Territorio           | Aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini e delle loro famiglie alle attività socializzanti   | ex-novo                       | Si intende potenziare i laboratori itineranti in spazi messi a disposizione da comuni e scuole del territorio sia per i bambini per raggiungere quelle famiglie che per motivi di trasporto non possono raggiungere i nostri centri. Il progetto è di attivare 5 percorsi laboratoriali di 5 incontri ciascuno e in contemporanea attivare percorsi di informazione e promozione della genitorialità |
| Girotondo Montessori | Aumentare l'orario di accesso alla struttura per permettere la partecipazione a un maggior numero di bambini   | 40 bambini                    | Si intende mantenere le attività nella struttura dalle 8 alle 20 con un maggior numero di proposte laboratoriali per offrire la possibilità ad un maggior numero di bambini di partecipare, ampliando l'offerta didattica con proposte sportive, culturali e di life still,  |
| Girotondo Montessori | Dedicare momenti laboratoriali ai genitori per l'approfondimento del metodo montessori utilizzato con i loro bambini e momenti di benessere tramite laboratori di yoga | ex novo                       | Si intende potenziare il percorso di 1 incontro quindicinale per approfondimento del metodo montessori per condividere con i genitori il percorso educativo dei propri figli. Inoltre si intende proporre percorsi quindicinali di benessere per genitori quali ad esempio yoga, tenuti dagli altri genitori in un ottica di condivisione e reciproco auto aiuto.                                    |

## Associazione La Piazzetta ODV

| Obiettivo specifico 1: Rafforzare nei destinatari motivazioni, abilità e competenze, per migliorarne il rendimento scolastico                                     |  |   |   |
|---|--|---|---|
| AREA  | Indicatore   | Situazione di partenza  | Risultato atteso  |
| Insuccesso scolastico e rischio di abbandono  | Numero di materie insufficienti recuperate   | Situazione scolastica difficile con una media di 4 materie insufficienti per 30 ragazzi (dei 50 inseriti nel Progetto)  | Recupero di almeno il 50% delle materie col raggiungimento della sufficienza  |
|   | Numero di percorsi formativi completati  | Situazione scolastica grave con una media di circa 6 materie insufficienti con notevole rischio di "bocciatura" per 20 ragazzi (dei 50 inseriti nel Progetto) | Ammissione all'anno scolastico successivo o completamento del percorso formativo con conseguimento del relativo titolo per il 60% rispetto al numero di 20 ragazzi. |
| Obiettivo specifico 2: Rafforzare nei giovani la capacità di instaurare relazioni positive con i coetanei e gli adulti riducendo gli episodi di micro criminalità |  |   |   |
| Investimento sul futuro   | Numero di momenti di confronto e di dialogo tra destinatari e adulti   | 35 ragazzi segnalati dal Servizio Socio Assistenziale per situazioni a forte rischio di emarginazione sociale e/o micro criminalità                           | 70% dei 35 ragazzi inseriti nel Progetto che portino a termine il percorso di un anno all'interno del Centro con sensibili miglioramenti                            |
| Obiettivo specifico 3: Stimolare nei giovani la volontà di inserirsi nel tessuto sociale investendo in modo attivo sul proprio futuro                             |  |   |   |
| Investimento sul futuro   | Numero di giovani che si rivolgono a servizi territoriali per un percorso di riorientamento e per la ricerca di lavoro | 15 ragazzi segnalati dal Servizio Socio Assistenziale in situazione di assenza di progettualità.  | 50% dei 15 ragazzi inseriti nel Progetto che intraprendano e portino avanti in modo continuativo il percorso indicato dagli operatori dei servizi territoriali      |

### Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Il percorso di attestazione delle competenze è integrato nella misura aggiuntiva di **tutoraggio**, descritta nel presente progetto, rif. voce 21 e successive.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

**6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

**Avvio e realizzazione del progetto, condivise da ciascun Ente sede di progetto e realizzate congiuntamente da tutti gli operatori volontari:**

|   |  |
|---|--|
| <b>ATTIVITÀ 1</b><br>Accoglienza<br>Avvio formazione specifica<br>Avvio formazione generale | <p>Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p> |
| <b>ATTIVITÀ 2</b><br>Formazione specifica   | <p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con <b>minori opportunità</b> (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto)</p>   |
| <b>ATTIVITÀ 3</b><br>Formazione generale  | <p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.</p>   |
| <b>ATTIVITÀ 4</b><br>Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto      | <p>Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento <b>Partecipiaace</b>.</p>  |

|  |  |
|--|--|
| <p><b>ATTIVITÀ 5</b><br/>Competenze acquisibili dagli operatori volontari.<br/>Certificazione delle Competenze</p> | <p>Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).</p> |
| <p><b>ATTIVITÀ 6</b><br/>Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</p>                  | <p>Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.</p>  |

### Aps Rondò Bimbi Onlus

| <p><b>Aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini alle attività socializzanti</b></p>   |   |
|--|---|
| <p><b>Attività 6.1</b></p>   | <p>Azioni</p>   |
| <p>Attività laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di gioco libero e strutturato;</li> <li>• attività di animazione avente come oggetto esperienze di gioco, di festa e di socializzazione;</li> <li>• attivazione di laboratori creativo-espressivi per bambini, diversificati per età e tipologia;</li> <li>• attività legate alla lettura e al racconto;</li> <li>• attività legate alla formazione e informazione dei genitori.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione di un cronoprogramma di attività in collaborazione con l'operatore locale, con particolare attenzione a definire precisamente il ruolo del volontario e le interconnessioni tra questo e quello degli operatori</li> <li>• presentazione del volontario ai minori ed ai suoi familiari - svolgimento attività</li> <li>• confronto costante con gli altri operatori ed in particolare con l'operatore locale nel corso dell'attività, nonché con eventuali altri volontari coinvolti</li> <li>• aggiornamento della banca dati</li> <li>• valutazione dell'attività</li> </ul> |
| <p><b>Attività 6.2</b></p>   | <p>Azioni</p>   |
| <p>Offrire affiancamento agli operatori per la preparazione degli spazi.</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• allestimento degli spazi deputati agli incontri e ai laboratori</li> <li>• preparazione del materiale necessario alle attività</li> <li>• confronto con i professionisti che gestiscono gli incontri,</li> <li>• -focalizzazione degli obiettivi/oggetti da realizzare</li> <li>• progettazione di quanto s'intende realizzare</li> <li>• realizzazione</li> <li>• verifica con gli operatori</li> </ul>   |



## AREA INSUCCESSO SCOLASTICO E RISCHIO DI ABBANDONO

Le attività prevedono:

### 1. ATTIVITÀ EDUCATIVE E DI SOSTEGNO/RECUPERO DIDATTICO (attività 6.1)

per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, per mezzo di supporto ai compiti e allo studio con rapporto individuale, dal lunedì al venerdì:

- a) per i 30 minori della Scuola Secondaria di 1° grado servizio quotidiano di accoglienza e di mensa presso la sede dell'Associazione al termine dell'orario scolastico.

Durante le attività di sostegno e recupero scolastico i ragazzi sono affiancati individualmente sempre dagli stessi adulti per tutto l'anno: l'abbinamento tra operatore e minore avviene tenendo conto delle esigenze didattico-educative del ragazzo e delle caratteristiche degli adulti.

Gli operatori coinvolti nel sostegno di ogni singolo minore costituiscono un piccolo sottogruppo che coordina la propria azione attraverso la compilazione quotidiana del "diario di lavoro" e con alcune riunioni periodiche di aggiornamento della situazione.

L'attività di sostegno non termina con l'anno scolastico ma prosegue anche nei mesi estivi.

- b) per i 20 ragazzi che frequentano le Scuole Secondarie di 2° grado o i Corsi Professionali servizio di accoglienza nei locali a loro dedicati tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

Ad ogni ragazzo si affianca un volontario che possiede le competenze specifiche per affrontare i programmi delle diverse materie scolastiche.

L'attività di sostegno non termina con l'anno scolastico ma prosegue anche nei mesi estivi per lo studio e i compiti delle vacanze e la preparazione degli eventuali esami di riparazione.

Per tutti i 50 ragazzi le attività sopra descritte si svolgono:

- dal primo settembre fino al 30 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 14:00 alle ore 19:30 (il martedì fino alle 23:00);
- dal primo luglio al 31 agosto, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 19:00.

### 2 LABORATORI (attività 6.2)

per rafforzare nei ragazzi motivazioni, abilità e competenze spendibili nel contesto scolastico e per sviluppare la capacità di concentrazione e di tenuta rispetto all'impegno preso. Costituiscono un momento importante per sviluppare capacità manuali e psicomotorie, per rafforzare la coesione del gruppo dei pari e la relazione con gli adulti.

Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì. La loro durata varia a seconda del tipo di iniziativa e coinvolgono, di volta in volta, piccoli gruppi di ragazzi che si dichiarano interessati all'attività proposta:

- Cucina, giardinaggio e laboratori creativi ed espressivi: presso la sede dell'Associazione
- Piccoli restauri: presso i locali affittati dall'Associazione in via don Pogolotto 27
- Nuoto: presso la piscina di Giaveno
- Tennis, arrampicata e sport vari: presso la palestra e il campo polivalente della Città di Giaveno

Sono strutturati in modo tale che, nell'arco del Progetto, tutti i 50 ragazzi possano sperimentare a rotazione e portare a termine almeno 4 tipi di laboratori.

### 3 ATTIVITÀ TRASVERSALI (attività 6.3)

- a) programmazione attività didattiche e di recupero

b) organizzazione e preparazione del materiale didattico per lo svolgimento dei compiti (dal lunedì al venerdì mattina)

c) lavoro di equipe educativa tra: educatori, Assistenti Sociali, volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU.

- d) incontri e colloqui con insegnanti e genitori dei minori inseriti nel Progetto
- e) ideazione, organizzazione e preparazione del materiale necessario alla realizzazione dei laboratori (dal lunedì al venerdì mattina)
- f) incontri di coordinamento con operatori dell'ASL TO3 (psicologi, neuropsichiatri e logopedisti)

|   |
|---|
| <b>AREA INVESTIMENTO SUL FUTURO</b>   |
| <b>Le attività prevedono:</b>   |
| <b>1 ATTIVITÀ VOLTE AD UNA POSITIVA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE (attività 6.4)</b>   |
| <p>a) <b>gestione di uno spazio di incontro</b> pre serale dal lunedì al venerdì nel quale i giovani hanno la possibilità di chiacchierare, ascoltare musica, giocare, navigare in internet, con la presenza di adulti che stiano con loro in modo accogliente, per cogliere esigenze e necessità dei ragazzi stessi.</p> <p>b) <b>percorso di sostegno</b> con l'attivazione di gruppi di discussione, confronto ed elaborazione dei vissuti dei ragazzi basato sui principi dell'Intelligenza Emotiva. Questi gruppi vengono attivati durante tutto l'anno, specialmente in occasioni che coinvolgono significativamente i ragazzi, perché in tali momenti sono vissuti da loro in modo più concreto. Servono a riflettere sulle loro esperienze e per elaborare un proprio progetto di vita.</p> <p>c) <b>gestione dell'apertura serale.</b> Il martedì sera, dalle 20.00 alle 23.00, i ragazzi si ritrovano presso i locali della Piazzetta per cenare e trascorrere insieme la serata.<br/>L'attività è rivolta ai ragazzi delle superiori e a quelli più grandi.<br/>La serata si apre con la cena: spesso ragazzi ed adulti condividono già la fase di preparazione; seduti a tavola poi c'è il tempo per chiacchierare e raccontarsi le ultime novità; infine la collaborazione di tutti durante il riordino dei tavoli permette di proseguire con varie attività ludiche e ricreative, proposte allo scopo di favorire la socializzazione, la possibilità di stare insieme e di trascorrere piacevolmente la serata.<br/>Le attività, proposte ed organizzate da adulti e ragazzi, vanno dai tornei di ping-pong e calcetto ai giochi da tavolo, dalla visione di un film ai giochi di ruolo, alle feste a tema.<br/>Compito degli adulti è quello di 'pensare' e preparare la cena e di organizzare l'attività centrale della serata, coinvolgendo il più possibile i ragazzi presenti e trovando tempo e spazio per dialogare e prestare loro ascolto.<br/>Il martedì sera offre ai ragazzi la possibilità di sperimentare un modo diverso di stare insieme, un'alternativa al ritrovo in piazza.</p> <p>d) <b>preparazione di uno spettacolo teatrale</b> che vede coinvolti i 20 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado e anche alcuni adulti (volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU). Viene realizzato per dare la possibilità ai ragazzi di costruire un progetto insieme, nel quale venire coinvolti e valorizzati come singoli e come gruppo, e per soddisfare il loro bisogno di esprimersi e comunicare.<br/>A fine percorso i ragazzi portano in scena il "prodotto" realizzato durante l'anno: lo spettacolo viene rappresentato sul palco del Cinema Teatro San Lorenzo di Giaveno ed è un momento estremamente significativo ed importante perché i ragazzi si esibiscono davanti ad un vero pubblico.</p> <p><b>2 SOGGIORNI (attività 6.5)</b><br/>organizzati in apposite strutture durante i periodi di vacanze scolastiche (a Natale, a Pasqua e in estate) per una durata complessiva di circa 13/16 giorni. Prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività ludiche</li> </ul> |

- gite in montagna
- riflessione quotidiana sui momenti significativi vissuti insieme.

I soggiorni di Natale e di Pasqua sono proposti durante la pausa scolastica, per dare ai ragazzi la possibilità di svolgere i compiti delle vacanze (per molti è l'unico momento per farli!).

Il soggiorno estivo è una settimana di completa convivenza in cui i ragazzi hanno la possibilità di fare gruppo, giocare, conoscere se stessi. Il programma prevede gite, sport, relax, ma soprattutto un percorso formativo e di riflessione sul proprio futuro ed altre tematiche (affettività, cyberdipendenze, gestione dei conflitti, scuola, relazioni familiari, ecc.) discusse tra loro e insieme agli educatori, ai volontari dell'Associazione e agli Operatori Volontari del SCU. Oltre alla presenza degli educatori, in tali occasioni è infatti fondamentale la partecipazione di tutti i volontari all'organizzazione delle giornate: dall'ideazione, preparazione e animazione dei momenti di gioco, alla partecipazione durante le discussioni in gruppo, alla disponibilità nei confronti delle esigenze dei ragazzi nei diversi momenti (tempo libero, uscite serali, ...), ognuno diventa indispensabile elemento per una buona riuscita del soggiorno. Questi momenti di vita in comune costituiscono inoltre occasioni importanti per il rafforzamento della relazione tra adulti e ragazzi.

### **3 ATTIVITÀ LUDICHE E USCITE SUL TERRITORIO (attività 6.6)**

per rafforzare l'autostima e per instaurare relazioni positive con i coetanei e con gli adulti.

Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, subito dopo il pranzo e dopo il momento di studio, nei locali e nel giardino attrezzato della sede, presso la palestra e il campo polivalente dell'Istituto Comprensivo Gonin.

Si tratta di momenti organizzati o di gioco libero e auto-organizzato, con la partecipazione attiva di educatori, volontari dell'Associazione e Operatori Volontari del SCU.

Costituiscono un momento importante per rafforzare la coesione del gruppo dei pari e la relazione con gli adulti e rappresentano uno strumento di integrazione sociale.

Inoltre vengono organizzate periodicamente escursioni ed uscite sul territorio finalizzate a far conoscere ai ragazzi l'ambiente in cui vivono e a favorire la socializzazione.

### **4 ATTIVITÀ TRASVERSALI (attività 6.7)**

si svolgono prevalentemente al mattino dal lunedì al venerdì

lavoro di equipe educativa tra educatori e volontari dell'Associazione

|  |   |
|--|---|
| <p><b>ATTIVITÀ 7</b><br/>Monitoraggio</p>            | <p>Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.<br/>Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.</p>   |
| <p><b>ATTIVITÀ 7.1</b><br/>Gruppi di Valutazione</p> | <p>A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.</p> |

|   |  |
|---|--|
| <b>ATTIVITÀ 8</b><br><b>Tutoraggio</b>                      | Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti della presente scheda progetto.   |
| <b>ATTIVITÀ 9</b><br><b>Conclusione del servizio civile</b> | <p>Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.</p> <p>Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.</p> <p>Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.</p> |

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)*

**Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 9.1 della scheda progetto:**

| Mese:   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| <b>Attività 1</b>   | X |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Attività 2 – Formazione specifica</b>  | X | X | X | X | X | X | X | X | X |    |    | X* |
| <b>Attività 3 - Formazione generale</b>   | X | X | X | X | X | X |   |   |   |    |    |    |
| <b>Attività 4 – Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto</b> |   | X | X |   |   |   |   |   | X | X  | X  | X  |
| <b>Attività 5 – certificazione delle competenze</b>                                   | X |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    | X  |
| <b>Attività 6:</b>  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Aps Rondò Bimbi Onlus</b>  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Attività 6.1</b>   | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X  | X  | X  |
| <b>Attività 6.2</b>   | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X  | X  | X  |
| <b>Associazione La Piazzetta Onlus</b>  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Attività 6.1</b>   | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X  | X  | X  |
| <b>Attività 6.2</b>   | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X  | X  | X  |
| <b>Attività 6.3</b>   | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X  |    |    |

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| <b>Attività 6.4</b>                         | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |   |   |
| <b>Attività 6.5</b>                         | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |   |   |
| <b>Attività 6.6</b>                         |   |   |   | X |   |   |   | X |   |   |   |   | X |
| <b>Attività 6.7</b>                         | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| <b>Attività 7 - Monitoraggio</b>            |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| <b>Attività 7.1 – Gruppi di Valutazione</b> | X |   |   |   |   | X |   |   |   |   |   |   | X |
| <b>Attività 8 - tutoraggio</b>              |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X | X | X |
| <b>Attività 9 - Conclusione</b>             |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   | X |

*\*modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

### 6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

#### **ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.**

##### **Avvio formazione specifica**

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 6.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 16 della presente scheda progetto.

##### **Avvio formazione generale**

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio ( **ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 6.1, 6.2 e 6.3 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

#### **ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:**

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 14, 15 e 16 della presente scheda progetto.

#### **ATTIVITÀ 3 - Formazione generale**

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

#### **ATTIVITÀ 4 – Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto:**

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

#### **ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze**

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01 ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

#### **ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:**

##### **Aps Rondò Bimbi Onlus**

| <b>Aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini alle attività socializzanti</b>  |  |
|--|--|
| <b>Attività 6</b>  | <b>Ruolo dell'operatore volontario</b>   |
| <b>Attività 6.1</b>  |  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ predisposizione di un cronoprogramma di attività in collaborazione con l'operatore locale, con particolare attenzione a definire precisamente il ruolo del volontario e le interconnessioni tra questo e quello degli operatori</li><li>▪ presentazione del volontario ai minori ed ai suoi famigliari</li><li>▪ svolgimento attività</li><li>▪ confronto costante con gli altri operatori ed in particolare con l'operatore locale nel corso dell'attività, nonché con eventuali altri volontari coinvolti</li><li>▪ aggiornamento della banca dati</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Partecipa all'incontro di programmazione degli operatori titolari, si appunta le informazioni più importanti e i contatti necessari.</li><li>▪ Predispone con l'operatore locale il cronoprogramma delle azioni con particolare attenzione a definire precisamente il ruolo del volontario e le interconnessioni tra questo e quello degli operatori.</li><li>▪ Partecipa alla costruzione del materiale necessario agli incontri e alle attività</li><li>▪ Con l'operatore locale conosce i beneficiari . Svolgimento delle attività.</li><li>▪ Monitoraggio dell'attività.</li></ul> |

|  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ - valutazione dell'attività</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aggiornamento al bisogno, della banca dati delle attività che il territorio offre, Valutazione/verifica dell'attiva.</li> </ul> <p>Per svolgere l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ - l'attività potrà occasionalmente svolgersi nei giorni festivi</li> <li>▪ - potranno essere proposte attività formative inerenti l'obiettivo</li> </ul> |
| <p><b>Attività 6.2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ allestimento degli spazi deputati agli incontri e ai laboratori</li> <li>▪ preparazione del materiale necessario alle attività</li> <li>▪ confronto con i professionisti che gestiscono gli incontri</li> <li>▪ focalizzazione degli obiettivi/oggetti da realizzare</li> <li>▪ progettazione di quanto s'intende realizzare</li> <li>▪ realizzazione</li> <li>▪ verifica con gli operatori</li> </ul> |  |

### Associazione La Piazzetta Onlus

|   |  |
|---|--|
| <p><b>AREA GESTIONE</b><br/><b>AGGRESSIVITÀ</b></p> | <p><u><b>attività dirette con i ragazzi:</b></u></p> <p>Da settembre ad agosto, dal lunedì al venerdì, l'Operatore Volontario collaborerà alla gestione delle attività ludiche per i giovani inseriti nel Progetto, affiancando gli educatori e i soci volontari dell'Associazione.</p> <p>Da ottobre a giugno l'Operatore Volontario parteciperà alla preparazione e alla gestione della cena e delle attività preserali e del martedì sera.</p> <p>Durante i Soggiorni l'Operatore Volontario collaborerà all'organizzazione delle giornate, all'ideazione ed animazione dei momenti di gioco, alle discussioni in gruppo, con la disponibilità nei confronti dei ragazzi in diversi momenti (tempo libero, uscite serali...): queste sono occasioni particolarmente favorevoli per rafforzare le relazioni interpersonali tra gli Operatori Volontari e i ragazzi, e ognuno di essi diventa indispensabile elemento per una buona riuscita del Soggiorno. Per questo i Soggiorni sono momenti in cui è importantissima la presenza degli Operatori Volontari del SCU.</p> <p>Come gli altri adulti presenti nel Centro, l'Operatore Volontario sarà coinvolto nel prestare quotidianamente molta attenzione all'ascolto empatico del ragazzo.</p> <p><u><b>attività trasversali:</b></u></p> <p>Da ottobre a giugno l'Operatore Volontario collaborerà alla preparazione delle attività preserali e del martedì sera.</p> <p>Durante tutto l'anno l'Operatore Volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di preparazione dei momenti ludici, dei soggiorni e delle attività di sostegno.</p> <p>L'impiego degli Operatori Volontari del SCU in quest'area rispetto all'intero Progetto è stimabile in una percentuale del 40%</p> |
| <p><b>AREA SOSTEGNO E</b></p>                       | <p><u><b>attività dirette con i ragazzi:</b></u></p>   |

|                    |  |
|--------------------|--|
| <b>MOTIVAZIONE</b> | <p>Da settembre ad agosto, dal lunedì al venerdì, l'Operatore Volontario si occuperà dell'accoglienza e del servizio mensa, del sostegno didattico e del recupero scolastico, affiancando gli educatori e i soci volontari dell'Associazione con un ruolo di riferimento attivo nei confronti dei ragazzi.</p> <p>Da ottobre a luglio l'Operatore Volontario collaborerà alla gestione dei laboratori per i giovani destinatari del Progetto, affiancando gli educatori e i soci volontari dell'Associazione.</p> <p>Da settembre a giugno l'Operatore Volontario parteciperà alla gestione del laboratorio teatrale.</p> <p>Come gli altri adulti presenti nel Centro l'Operatore Volontario sarà coinvolto nel prestare quotidianamente molta attenzione, soprattutto nel momento dello studio, all'ascolto empatico del ragazzo, in particolare quando egli evidenzia segnali di demotivazione (svogliatezza, irrequietezza, difficoltà di concentrazione).</p> |
|--------------------|--|

#### **attività trasversali**

Da settembre a luglio l'Operatore Volontario collaborerà con gli educatori e i soci volontari dell'Associazione nell'organizzazione e preparazione del materiale didattico per lo svolgimento dei compiti, dal lunedì al venerdì.

Da settembre a giugno l'Operatore Volontario collaborerà alla preparazione del laboratorio teatrale.

Durante tutto l'anno l'Operatore Volontario parteciperà alle attività di preparazione dei laboratori.

Durante tutto l'anno l'Operatore Volontario parteciperà alle riunioni di programmazione delle attività didattiche con i soci volontari dell'Associazione e con gli educatori.

L'impiego degli Operatori Volontari del SCU in quest'area rispetto all'intero Progetto è stimabile in una percentuale del 60%

Con questo Progetto gli Operatori Volontari in particolare potranno acquisire capacità di instaurare relazioni di aiuto con minori e giovani in difficoltà, in modo da creare positive ricadute a cascata sul territorio in cui essi si troveranno a vivere al termine dell'anno di Servizio Civile Universale.

L'Operatore Volontario:

- Opererà nel Progetto affiancando e supportando i volontari soci dell'Associazione e gli educatori in attività di animazione e di sostegno didattico e educativo dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 19:30 con possibilità di turnazione un giorno alla settimana dalle 19:30 alle 23:00, nei periodi gennaio – dicembre.
- Parteciperà alle fasi di programmazione e preparazione delle attività nei periodi gennaio – dicembre.
- Parteciperà ai Soggiorni durante le vacanze scolastiche di Natale (3/4 giorni), di Pasqua (3/4 giorni) e vacanze estive (ultima settimana di agosto, 7/8 giorni).
- Collaborerà ai vari laboratori e attività ludiche che si terranno presso i locali dell'ente o sul territorio.
- Se munito di patente B, potrà guidare i mezzi messi a disposizione dall'Associazione, nell'ambito delle attività del Progetto.



- Parteciperà ad alcuni incontri dell'equipe educativa formata da alcuni volontari dell'Associazione, dagli educatori e dalle Assistenti Sociali nel corso dell'intero anno. Sarà coinvolto nel percorso di Formazione Generale e Specifica

### **ATTIVITÀ 7 - Monitoraggio**

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e gli operatori volontari nei **Gruppi di Valutazione (ATTIVITÀ 7.1, voce 6.1 scheda progettuale)**, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

### **ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione**

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

### **ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio**

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

### **ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile**

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

### **Aps Rondò Bimbi Onlus**

| <b>Tipologia</b>      | <b>Professionalità</b>      | <b>Ruolo in merito all'attività del progetto</b>                                | <b>Numero delle risorse umane impiegate</b> |
|-----------------------|-----------------------------|---|---|
| Dipendenti            | Psicologa,<br>Coordinatore  | Referenti del progetto e degli incontri informativi peer i genitori             | 2   |
| Collaboratori esterni | coordinatori delle attività | Referenti delle attività e degli incontri formativi in base all'ambito trattato | 7   |
| Volontari,            | volontari                   | Sostegno nell'attuazione dei progetti   | 4   |

**Associazione La Piazzetta ODV**

| <b>Tipologia</b>  | <b>Professionalità</b>  | <b>Ruolo in merito all'attività del progetto</b>   | <b>Numero delle risorse umane impiegate</b> |
|---|---|--|---|
| Soci con minimo di 2 anni di esperienza in Associazione in attività di doposcuola             | Soci volontari doposcuolisti                                    | Recupero e sostegno didattico.<br>Sostegno individuale e di gruppo.  | 30  |
| Soci con minimo di 2 anni di esperienza in Associazione in attività di animazione             | Soci volontari animatori  | Gestione del laboratorio teatrale e degli altri laboratori.<br>Gestione dello spazio preserale e dell'apertura serale del martedì.<br>Animazione delle attività ludiche e dei soggiorni e delle uscite sul territorio. | 25  |
| Esperti nella progettazione e nella gestione dei percorsi educativi individuali               | Educatori (dipendenti della Cooperativa Sociale La Piazzetta A) | Referenti dei minori e giovani inseriti nel Progetto e responsabili della gestione delle attività educative, didattiche e di sostegno previste dal Progetto  | 3   |
| Consulente dell'Associazione e supervisora dell'equipe educativa                              | Psicologa (consulente dell'Associazione)                        | Supervisione dei progetti educativi previsti dal Progetto  | 1   |
| Operatrici dell'Area minori per il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone | Assistenti Sociali dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone    | Co-referenti (con gli educatori) dei minori inseriti nel Progetto  | 3   |

|   |  |  |    |
|---|--|--|----|
| Docenti delle scuole del territorio frequentate dai giovani inseriti nel Progetto     | Insegnanti degli Istituti Comprensivi di Coazze, di Trana e F.Gonin di Giaveno e dell'Ente di Formazione Casa di Carità Arti e Mestieri di Giaveno e Avigliana | Stesura e monitoraggio dei percorsi didattici ed educativi individuali previsti dal Progetto | 20 |
| Referenti dei casi per il Servizio Sociale del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone | Assistenti Sociali del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone  | Co-referenti (con gli educatori) dei minori inseriti nel Progetto                            | 6  |

#### 6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

In riferimento agli obiettivi descritti alla voce 8 e alle attività, correlate agli obiettivi, descritti alla voce 9.1 della scheda progetto si evidenziano le risorse tecniche e strumentali in dotazione a ciascun Ente di accoglienza coprogettante e necessarie per la realizzazione delle suddette attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

Tutte le risorse tecniche e strumentali rispondono ai criteri di sicurezza vigenti e saranno a disposizione dei volontari, previo affiancamento e formazione specifica.

#### **Aps Rondò Bimbi Onlus**

Locali:

- sedi con spazi adeguati e a norma per la presenza dei giovani in servizio civile
- disponibilità di spazi adeguati per gli incontri con gli operatori e tra i volontari e per le attività di formazione specifica (sale riunioni; sala formazione)

Attrezzature:

- mezzi di comunicazione: telefoni, fax e mail a disposizione dei giovani in servizio civile in quantità adeguata
- P.C. e collegamenti a internet in ogni sede, in numero adeguato per le esigenze dei giovani in servizio civile
- disponibilità di materiali e attrezzature, nonché di materiale di formazione (banche dati, testi, verbali, ...)

#### **Associazione La Piazzetta ODV**

Locali:

- Sede dell'Associazione La Piazzetta ODV con ufficio e 6 locali con relativi spazi esterni attrezzati
- Campo polivalente scuola media F. Gonin

- Palestra e Palestrina scuola media F. Gonin
- Impianto Sportivo Comunale -
- Campi da tennis
- Piscina comunale
- Salone del Cinema Teatro S. Lorenzo della Parrocchia di Giaveno
- Case per vacanze in varie località
- Struttura affittata dall'Associazione

Attrezzature:

- Tavoli, sedie e scaffali
- Videoproiettore, fotocamera, videocamera digitale
- Televisione, stereo, lettore dvd, connessione internet
- Telefono, fax e fotocopiatrice
- 2 tavoli da ping pong e 2 calcio balilla
- Pulmino
- Attrezzatura sportiva (reti e palloni da volley, calcio, pallamano, basket, tchoukball, racchette e palline da tennis)
- computer dotati di software, collegamento internet, stampanti e scanner a disposizione dei Volontari e dei ragazzi
- PC e videoproiettore per la gestione delle attività formative e di tutoring
- Lavagna a fogli mobili per la gestione delle attività formative e di tutoring
- Libri di testo adottati nelle scuole frequentate dai ragazzi
- Testi di lettura, approfondimento e ricerche a disposizione dei ragazzi
- Testi attinenti intelligenza emotiva, tecniche di ascolto, educazione, didattica e animazione, a disposizione degli Operatori Volontari del SCU
- Giochi didattici e di società
- Materiale di consumo per laboratori
- Materiale di cancelleria

In riferimento alle voci 13, 14, 15 e 16 della presente scheda progetto:

- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 13 e 14;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne, matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

|   |
|---|
| 7) <i>Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio</i> |
|---|

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5

- giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
  - Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
  - Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
  - Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
  - Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
  - Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

**8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 6.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 6.3).

**Requisiti aggiuntivi obbligatori:**

| <b>Ente di accoglienza:</b>   | <b>Requisiti richiesti:</b>  |
|-------------------------------|--|
| APS Rondò Bimbi Onlus         | <b>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.</b> Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado. |
| Associazione La Piazzetta ODV | Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017.   |

**9) Eventuali partner a sostegno del progetto**

| <b>Ente partner</b>  | <b>Apporto specifico</b>  |
|--|---|
| Cooperativa La Piazzetta A scs onlus<br>Via Don Andrea Pogolotto, 39, 10094<br>Giaveno TO<br>CF: 10110320016 | Collaborazione alla stesura dei progetti individualizzati, alla gestione delle attività educative e partecipazione all'equipe educativa |

|   |  |
|---|--|
| Istituto Comprensivo "F.Gonin" di Giaveno<br>Via Don Andrea Pogolotto, 45, 10094 Giaveno TO<br>CF: 95579630013                  | - individuazione dei minori (11-14 anni) da inserire nel Progetto<br>- stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus<br>- valutazione congiunta dei risultati raggiunti  |
| Istituto Comprensivo di Coazze<br>VIA SAN SEBASTIANO N. 3, 10094 GIAVENO (TO)<br>CF: 86045820015                                | - individuazione dei minori (11-14 anni) da inserire nel Progetto<br>- stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus<br>- valutazione congiunta dei risultati raggiunti  |
| Istituto Comprensivo di Trana<br>Via Dante Alighieri, 3/A, 10090 Trana TO<br>CF: 86047610018                                    | - individuazione dei minori (11-14 anni) da inserire nel Progetto<br>- stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus<br>- valutazione congiunta dei risultati raggiunti  |
| Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus<br>Corso Benedetto Brin, 26, 10149 Torino TO<br>CF: 09809670012                 | - individuazione dei minori (15-18 anni) da inserire nel Progetto<br>- stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus<br>- valutazione congiunta dei risultati raggiunti  |
| Consorzio Socio-Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone Con.I.S.A.<br>Piazza San Francesco n.5 - Susa (TO)<br>CF: 96020760011 | - individuazione dei casi da inserire nel Progetto<br>- costruzione dei progetti educativi individualizzati<br>- colloqui con i minori e con le famiglie<br>- lavoro di equipe con educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus, volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU, insegnanti e operatori dell'ASL TO3<br>- valutazione congiunta dei risultati raggiunti<br>- formazione agli Operatori Volontari del SCU |

### CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

#### 10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione

- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

**11) Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01, ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01)

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

##### **Aps Rondò Bimbi onlus**

Alveare, Corso IV Novembre 19 - AVIGLIANA [Torino]

Aps Rondò Bimbi onlus, Via Villa San Tommaso 7 - BUTTIGLIERA ALTA [Torino]

##### **Associazione La Piazzetta Onlus**

Associazione La Piazzetta Onlus, Via Don Pogolotto 39 - GIAVENO [Torino]

**15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

**16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

| <b>Moduli</b>  | <b>Contenuti della formazione</b>  | <b>Formatore/i Specifico/i</b> | <b>durata ORE</b> |
|--|--|--------------------------------|-------------------|
| <b>Modulo 1</b><br>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale | <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza.</li> <li>• rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche</li> </ul> | Gonella Silvia Martina         | 8 ore             |
| <b>Modulo 2</b><br>Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dell'organizzazione, delle finalità e dei servizi erogati: La struttura e le finalità dell'Ente:</li> <li>• Organizzazione e organigramma Ruoli e competenze</li> <li>• Statuto dell'Ente</li> <li>• Programmazione annuale e pluriennale</li> <li>• I responsabili e le loro funzioni</li> </ul>  | Chiampo Antonella              | 20 ore            |
| <b>Modulo 3</b><br>Metodologie di approccio  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza</li> <li>• La comunicazione non verbale</li> <li>• Il colloquio come strumento di lavoro</li> <li>• Approfondimenti</li> </ul>   | Radosta Giovanna               | 20 ore            |
| <b>Modulo 4</b><br>Elementi di psicologia comportamentale  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicologia dell'età evolutiva</li> <li>• Dinamiche di gruppo</li> <li>• Tecniche di ascolto attivo</li> <li>• Gestione dei conflitti</li> </ul>   | Guglielmetto Federica          | 10 ore            |
| <b>Modulo 5</b><br>Bisogni educativi   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologie e didattiche di apprendimento</li> <li>• Motivare allo studio</li> <li>• Come rafforzare l'autostima</li> <li>• Elementi teorici e osservazioni pratiche del metodo Montessoriano</li> <li>• Metodologie e tecnica di ricerca sociale</li> </ul>  | Radosta Giovanna               | 15 ore            |
| <b>Durata complessiva:</b>   |  |                                | <b>75 ore</b>     |



Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche degli formatori in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

| Dati anagrafici del formatore specifico                                      | Titoli di studio e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)   | Modulo formazione |
|--|---|-------------------|
| <p>Chiampo Antonella<br/>Nata il: 04/08/1967<br/>A: Torino (TO)</p>          | <p>Diploma di maturità scientifica<br/>Attestato di frequenza del corso di Manager del Fund Raising presso La SDA Bocconi di Milano.<br/>Attestato di Formazione peer "Tecnico di Comunicazione e Fund Raising delle organizzazioni no profit" presso la Fondazione Feyles di Torino<br/>Attestato di Formazione presso ELP Academy per i seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il miglioramento interiore</li> <li>• La comunicazione Interattiva</li> <li>• L'arte della Comunicazione in Pubblico</li> <li>• Time Management - Organizzazione e gestione del tempo</li> </ul> <p>Corso di Formazione Kick off per la gestione dei progetti presso la Fondazione Crt<br/>Presidente dell'Associazione Rondò di Bimbi dal 2007 al 2019<br/>Responsabile Amministrativa, Organizzativa e Coordinatrice di progetto dal 2007 a oggi</p> | <p>Modulo 2</p>   |
| <p>Gonella Silvia<br/>Martina<br/>Nata il: 19/01/1974<br/>A: Torino (TO)</p> | <p>Diploma di maturità linguistica<br/>Conseguimento dei moduli A B C per RSPP<br/>titolare dell'impresa individuale Safety Active Sistem, che si occupa di Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro<br/>RSVP dell'Associazione dal gennaio 2020</p>  | <p>Modulo 1</p>   |

|   |  |                              |
|---|--|------------------------------|
| <p>Guglielmetto<br/>Federica<br/>Nata il: 12/04/1975<br/>A: Torino (TO)</p>         | <p>Laurea in scienza dell'educazione<br/>Scuola triennale di Counseling Relazionale presso l'istituto Artemisia di Torino<br/>Master in Gestalt Art Counseling<br/>Esperienza come consulente educativo per ideazione di percorsi educativi e formativi per adulti, famiglie, classi, insegnanti, categorie protette e disabili<br/>Esperienza come Counselor relazionale<br/>Referente Corsi – Docente – Counseling Scolastico e Coordinamento Formativo per i corsi di formazione del settore MDL:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Operatore Socio Sanitario</li> <li>•PreLavorativo: tipologia di utenza: giovani con disabilità cognitiva</li> <li>•Formazione Al Lavoro: tipologia di utenza: adulti con disabilità fisica o mista</li> </ul> </p> <p>Presso Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus - Sede di Avigliana<br/>Da novembre 2021 ha iniziato a collaborare con l'associazione come referente per il coordinamento dell'equipe terapeutica del Rondò di Bimbi e responsabile dei colloqui di prima accoglienza delle famiglie del Rondò di Bimbi</p> | <p>Modulo 4</p>              |
| <p>Radosta Giovanna<br/>Nata il: 06/08/1993<br/>A: Santo Stefano Quisquina (AG)</p> | <p>Diploma servizi commerciali, Corso triennale per apprendimento del metodo Montessori finalizzato all'insegnamento per bambini da 3-6 anni Corso triennale apprendimento del metodo Montessori finalizzato all'insegnamento per bambini da 6_10 anni presso l'associazione Montessorinpratica di Roma. Corso di arte a metodo Munari, Corso per insegnamento di metodi e utilizzo degli strumenti compensativi per DSA, Corso di formazione più tirocinio di 1 anno per insegnamento della psicomotricità a metodo Aucouturier, Gestione da 3 anni del percorso educativo a metodo Montessori per bambini da 2 a 8 anni presso l'associazione "Rondò di Bimbi"</p>   | <p>Modulo 3<br/>Modulo 5</p> |

**18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

## ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

### 19) *Giovani con minori opportunità*



19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000



Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Nessuna

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del

lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 8 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

**20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.**

20.1) Paese U.E. (\*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)

20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)

20.7) Tabella riepilogativa (\*)

| N. | Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede | Sede di attuazione progetto | Paese estero | Città | Indirizzo | Numero operatori volontari | Operatore locale di progetto estero |
|----|---|-----------------------------|--------------|-------|-----------|----------------------------|-------------------------------------|
| 1  |   |                             |              |       |           |                            |                                     |
| 2  |   |                             |              |       |           |                            |                                     |
| 3  |   |                             |              |       |           |                            |                                     |
| 4  |   |                             |              |       |           |                            |                                     |

## 21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

| 1° mese di tutoraggio |                      | 2° mese di tutoraggio |               | 3° mese di tutoraggio |
|-----------------------|----------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|
| Gruppo-classe         |                      | Gruppo-classe         | Gruppo-classe | Gruppo-classe         |
|                       | Incontro individuale |                       |               | Incontro individuale  |

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

## 21.2) Attività obbligatorie (\*)

### Incontri formativi di gruppo

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una **scheda analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** ([www.sorprendo.it](http://www.sorprendo.it)) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "**il report Sorprendo**", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

### Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali".

L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP ([https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio\\_nazionale\\_qualificazioni.php](https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php)) e quello regionale.

Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

**Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro:** gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

### *21.3) Attività opzionali*

**Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione:** negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: [www.linkedin.com](http://www.linkedin.com), [www.anpal.gov.it/garanzia-giovani](http://www.anpal.gov.it/garanzia-giovani), [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

**Affidamento al Centro per l'Impiego:** nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

### *21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

**Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.**